



Regione Siciliana
Il Vicepresidente - Assessore per l'Economia

Palermo, 16 marzo 2020

Prot. N. 1747

A IRFIS Finsicilia S.p.a.

CRIAS

IRCAC

loro sedi.

OGGETTO: D.A. 9 del 2020 Addendum all'accordo per il credito 2019 ABI-Associazine rappresentanza imprese. Misure a sostegno dell'accesso al credito delle imprese siciliane in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia COVID-19

Si trasmette per gli adempimenti conseguenziali il D.A. 9 del 2020 del 13 marzo 2020, con allegati la delibera della Giunta regionale n. 88 del 12 marzo 2020 e la circolare n. 5065 di pari data emessa da questo Assessorato, con riguardo specifico a codesti Enti in indirizzo ai quali si raccomanda la maggiore tempestività possibile nell'adempimento delle determinazioni assunte al fine di mitigare, com'è possibile, il gravissimo disagio delle imprese regionali.

L'Addendum, come l'accordo 2019, è stato sottoscritto da ABI e da *Alleanza delle Cooperative Italiane* (AGCI, Confcooperative, Legacoop) *CIA-Agricoltori Italiani*, *CLAAI*, *Coldiretti*, *Confagricoltura*, *Confapi*, *Confedilizia*, *Confetra*, *Confimi Industria*, *Confindustria e Rete Imprese Italia* (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) che chiedono, inoltre, di ampliare l'operatività del Fondo di Garanzia per le PMI e misure aggiuntive per agevolare l'accesso al credito.

Come già evidenziato la situazione economica-finanziaria regionale evidenzia forti elementi di tensione connessi all'epidemia COVID-19, che si aggravano progressivamente. In particolare il sistema del credito subisce le inevitabili refluenze e tensioni di tale grave situazione, di cui non si può prevedere la durata né l'incidenza effettiva sull'andamento dell'economia, come recentemente precisato dall'Ufficio parlamentare di bilancio nella relazione al Parlamento depositata il 10 marzo 2020.

Ferme restando le iniziative in corso di adozione a livello statale ed europeo (presso le cui competenti Autorità si é richiesta una modifica delle attuali disposizioni di vigilanza riguardo le misure di tolleranza c.d. *forbearance*, necessaria



Regione Siciliana
Il Vicepresidente - Assessore per l'Economia

in una situazione emergenziale, come quella attuale) questo Assessorato, al fine di offrire il massimo sostegno alle imprese siciliane, ha già raggiunto l'intesa per il recepimento dell'accordo stipulato da ABI Sicilia e dalle Associazioni imprenditoriali che consente, tra l'altro, la moratoria dei mutui contratti con il Sistema bancario sino al 31 gennaio 2020, come da delibera di Giunta e decreto assessorile appena richiamati.

Alla stregua di quanto recepito l'impresa può richiedere la sospensione o l'allungamento dei mutui contratti con il sistema bancario sino al 31 gennaio 2020. Nell'accordo è previsto parimenti che, ove possibile, le banche possono applicare misure di maggior favore per le imprese rispetto a quelle previste nell'Accordo stesso e si auspica che, al fine di assicurare massima tempestività nella risposta, si accelerino le procedure di istruttoria.

Al fine di dare un proficuo sostegno anche alle imprese beneficiarie di finanziamenti agevolati e non (in quest'ultima ipotesi, previa autorizzazione delle autorità di vigilanza ove necessaria) concessi dai fondi regionali gestiti da IRCAC, CRIAS e IRFIS-FinSicilia, con rate già scadute e non pagate, alla data del 31 gennaio 2020, ovvero alle quali sia stato revocato il beneficio del termine o risoluto il contratto di finanziamento, è sospeso l'avvio di nuove iniziative per il recupero del credito per il periodo fino al 31 Dicembre 2020, previa presentazione di istanza corredata da apposita autodichiarazione sostitutiva di atto notorietà ai sensi della DPR 445/2000 e s.m.i..

Dall'autodichiarazione dovrà risultare che l'impresa richiedente ha subito danni dovuti alla situazione sanitaria ed epidemiologica causati dal diffondersi del virus COVID-19. In tali casi non saranno dovuti gli interessi moratori per tutta la durata della sospensione.

Gli organi amministrativi degli Enti in questione (IRCAC, CRIAS e Irfis-FinSicilia S.p.A.) presenteranno entro 15 gg dalla comunicazione una dettagliata relazione all'Assessore per l'Economia per le determinazioni conseguenziali.

Con il precipuo obiettivo di contrastare la grave crisi di liquidità che colpisce il sistema economico regionale effetto della pandemia "COVID-19", l'accordo del quale si è estesa l'applicazione consente altresì di sospendere le rate mensili, evitando il pagamento della quota capitale per un anno. L'accordo è previsto per tutti i rapporti di mutuo di medio e lungo termine compresi i *leasing* immobiliari.

*Regione Siciliana**Il Vicepresidente - Assessore per l'Economia*

Altra possibilità concessa dall'estensione della moratoria riguarda la possibilità di allungamento del debito bancario fino al 100 % della durata residua dell'ammortamento (es. residuano 5 anni di mutuo da pagare, si può richiedere alla banca l'allungamento del mutuo fino a 10 anni, con conseguente dimezzamento dell'importo della rata e liberazione di liquidità).

Al riguardo va segnalato che questo Assessorato ha richiesto all'ABI-Sicilia l'estensione della moratoria rafforzata alle famiglie ed alle operazioni a breve delle imprese siciliane segnalando altresì alcune iniziative intempestive di richiesta di rientro immediato di finanziamenti a breve ad alcune imprese.

Si precisa, altresì, che in relazione all'art. 2 dell'addendum l'Assessorato-Dipartimento delle finanze ha stanziato una dotazione finanziaria complessiva di € 102.655.484 provenienti dalle risorse del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 di risorse del PO Fesr per finanziamento alle imprese attraverso il Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito centrale presso il quale opera la "Sezione Speciale Sicilia", finalizzata al rafforzamento dell'intervento del Fondo a favore delle imprese siciliane, sia per le operazioni con garanzia diretta sia per operazioni effettuate in controgaranzia, delle quali già trasferiti 75 milioni di euro.

Come noto la Sezione speciale è stata istituita dall'Accordo stipulato il 20 luglio 2018 da Regione Siciliana, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Sezione speciale finanzia le garanzie dirette e la controgaranzie rilasciate dal Fondo, intervenendo sulle operazioni a fronte di investimento o al finanziamento delle esigenze del capitale circolante connesse a un progetto di sviluppo aziendale con una copertura del 75% delle garanzie complessivamente rilasciate.

Si significa che per quanto riguarda le garanzie da richiedersi sulle operazioni di moratoria questo Assessorato ha già richiesto al Ministero dello sviluppo economico l'estensione a codesti enti della garanzia del Fondo centrale di garanzia.

Il successo che sta registrando la misura ha indotto l'Assessorato ad avviare le procedure per il raddoppio delle risorse a questo fine stanziate (ulteriori 100 milioni di euro) al fine di sostenere ancor di più l'accesso al credito delle imprese.

Parimenti è già pronta ad essere varata la misura che stanZIA 25 milioni di euro sui *tranché cover* (garanzia di portafoglio) anche al fine di consentire una più



Regione Siciliana
Il Vicepresidente - Assessore per l'Economia

agevole fruizione di linee di credito e di capitale circolante alle PMI in crisi di liquidità.

Si segnala alle banche in indirizzo l'opportunità di un più ampio ricorso alla garanzia del Fondo centrale esistente presso *Mediocredito centrale* e di limitare al massimo i rientri che rischiano di creare un pesante effetto a catena su sistema economico siciliano, già molto fragile, come evidenziato dall'ultimo documento di economia e finanza regionale, appena approvato dall'Assemblea regionale siciliana e dalle risultanze dell'osservatorio regionale sul credito.

Al fine di meglio raccogliere le esigenze delle imprese e delle famiglie siciliane e di monitorare l'andamento, in questo drammatico momento, è stata istituita la casella di posta elettronica *creditotrasparente@regione.sicilia.it*.

Le segnalazioni che perverranno relativamente a codesti enti saranno inviate ai rispettivi vertici per la tempestiva risoluzione delle questioni insorte.

In un momento molto difficile per l'economia nazionale ed in particolare per quella siciliana, occorre garantire il massimo di sinergia tra le istituzioni pubbliche e finanziarie per la tenuta del sistema economico.

L'Assessore per l'Economia
Prof. Avv. Gaetano Armao